

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 29 aprile 2025 alle ore 09:00, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 38 membri (rappresentanti 648.448 abitanti) su 47 assenti n. 9.

La popolazione complessiva residente nei 47 Comuni è pari a 701.751 abitanti.

In particolare, risultano presenti in aula (*P*), in videoconferenza (*V*) e assenti (*A*):

SILVESTRI FRANCESCA	(Bastiglia)	V	MESINI MATTEO	(Sassuolo) ****	V
MESCHIARI TANIA	(Bomporto)	V	TAGLIAVINI ENRICO	(Savignano s.P.)	V
TEBASTI DANIELA	(Campogalliano)	V	FERRARI SIMONA	(Serramazzoni)	V
ZANIBONI MONJA	(Camposanto)	P	MAGNANI FABIO	(Sestola)	V
RIGHI RICCARDO	(Carpi)	P	BAGNI CATERINA	(Soliera)	P
GARGANO GIOVANNI	(Castelfranco E.)	P	GLIELMI MASSIMO	(Spilamberto)	V
PARADISI MASSIMO	(Castelnuovo R.)	V	MURATORI EMILIA	(Vignola)	V
POPPI FEDERICO	(Castelvetro)	V	ROPA FEDERICO	(Zocca)	A
VENTURINI STEFANO	(Cavezzo)	P			
MENOZZI MARIKA	(Concordia s.S.)	A			
MUZZARELLI STEFANO	(Fanano)	A			
POLETTI CLAUDIO	(Finale Emilia) *	V			
BIAGINI MARCO	(Fiorano Modenese)	V			
NIZZI ALESSIO	(Fiumalbo)	A			
PARENTI ELISA	(Formigine)	P			
PIERAZZI ELIO	(Frassinoro)	P			
LAGAZZI IACOPO	(Guiglia)	P			
RICCHI ARNALDO	(Lama Mocogno)	V			
ZIRONI LUIGI	(Maranello)	P			
GALLI GIOVANNI	(Marano s.P.)	V			
CALCIOLARI ALBERTO	(Medolla)	V			
BUDRI LETIZIA	(Mirandola)	A			
MEZZETTI MASSIMO	(Modena)	V			
BALLOTTI GIUSEPPE	(Montecreto)	A			
PALADINI MAURIZIO	(Montefiorino)	V			
DELUCA MATTEO	(Montese)	A			
BACCOLINI TIZIANA	(Nonantola) **	P			
DIACCI ENRICO	(Novi di Modena)	V			
BRAGLIA FABIO	(Palagano, Presidente)	P			
VENTURELLI DAVIDE	(Pavullo n.F.)	V			
FERRONI CORRADO	(Pievepelago)	A			
MAGNANI SIMONA	(Polinago)	V			
FANTINI MAURO	(Prignano s.S.)	V			
REBECCHI MAURIZIA	(Ravarino) ***	V			
CHECCHI LORENZO	(Riolunato)	V			
ZUFFI FRANCESCO	(San Cesario s.P.)	V			
GOLDONI MICHELE	(San Felice s.P.)	V			
MORSELLI VERONICA	(San Possidonio)	V			
INGLESE TERESA	(San Prospero)	A			

* È presente l'Assessora Maria Teresa Benotti
*3 È presente l'Assessora Bortolazzi Elisa

*2 È presente l'Assessore Roberto Annovi
*4 È presente l'Assessore Zilioli David

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 1
PARERE RELATIVO ALLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA PROVINCIA DI
MODENA - ANNO 2024

Oggetto:

PARERE RELATIVO ALLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2024

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL) all’articolo n. 227, comma 2, recita “*Il rendiconto è deliberato dall’organo consiliare dell’ente entro il 30 aprile dell’anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell’organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell’organo consiliare prima dell’inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità*”.

L’art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, nel disciplinare l’iter di approvazione del rendiconto della gestione, al comma 3 prevede che “*Lo schema di rendiconto adottato dal Consiglio deve essere sottoposto all’Assemblea dei Sindaci per l’espressione del parere vincolante, nei 20 giorni precedenti la data fissata per l’approvazione da parte del Consiglio*”.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni*” ha modificato l’assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l’altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell’art. 1, che “*...Su proposta del presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall’Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente*”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio lo Statuto stesso all’art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell’art. 42 del D. lgs. 267/2000 così come integrate dall’art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a: “*...il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto...*” da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci.

Con atto n. 29 del 19/03/2025, il Presidente della Provincia ha approvato la proposta dello schema di rendiconto per l’esercizio 2024.

Il Collegio dei Revisori in data 31/03/2025 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di schema di rendiconto per l’esercizio 2024.

Con deliberazione n. 19 del 08/04/2025 il Consiglio ha adottato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario 2024, presentato in pari data, che, ai sensi dell’art. 22 dello Statuto della Provincia di Modena, è sottoposto all’Assemblea dei Sindaci per l’espressione del parere obbligatorio di propria competenza.

Esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio 2024 adottato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione di cui sopra, si ritiene necessario procedere all’espressione del parere.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di

Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

[\https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/](https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/).

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepada.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell’Area Amministrativa ha espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto chiedendo al Dottor Guizzardi di illustrare la delibera.

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Per i nuovi Sindaci, l’Assemblea dei Sindaci, da legge 56 del 2014, quindi la cosiddetta riforma Delrio, prevede appunto un parere obbligatorio per quanto riguarda sia il bilancio pluriennale, sia per quanto riguarda il rendiconto della gestione. Sulla base del parere che verrà espresso, che è importante ma non è da un punto di vista giuridico vincolante, il Consiglio Provinciale a seguire dovrà esprimersi in modo definitivo rispetto appunto all’approvazione del rendiconto, mentre si è già espresso per quanto riguarda l’adozione dello stesso. Entriamo nel merito della gestione. Il rendiconto di gestione per l’anno 2024 da cosa è caratterizzato? È caratterizzato intanto da belle notizie, nel senso che le entrate tributarie, con particolare riferimento all’imposta provinciale di trascrizione, quindi alle immatricolazioni o al trasferimento di proprietà delle auto, ha raggiunto indicativamente quanto introitato nell’anno 2019, quindi è una notizia estremamente positiva per il nostro territorio in relazione anche al fatto che in realtà poi sappiamo che nel 2024 era iniziata un po’ la crisi legata soprattutto ad alcune marche di auto. Poi è caratterizzato l’anno 2024 probabilmente come tanti Comuni dalla gestione delle risorse PNRR: per quanto ci riguarda in particolare quelle relative all’edilizia scolastica. È stato caratterizzato anche per quanto riguarda l’altra nostra funzione fondamentale relativamente a spese di investimento anche per la viabilità, con riferimento sia appunto alle strade ma anche ai ponti. L’altra notizia positiva è il calo rispetto agli anni precedenti dei costi dell’energia, che però non hanno ancora raggiunto i livelli dell’anno 2021. L’altro aspetto, che riguarda appunto l’utilizzo delle risorse del nostro bilancio, è appunto l’utilizzo dell’avanzo per effettuare sia investimenti e sia anche opere complementari al PNRR, nonché tutto il tema della revisione dei prezzi che in parte gravano sui bilanci degli Enti Locali. L’altro aspetto un po’ meno positivo è legato alle due spending review che nel 2024 hanno interessato un po’ tutti gli Enti Locali del territorio, sulla base appunto di disposizioni di carattere nazionale: una che proviene addirittura dalla legge di

bilancio mi pare del 2021, e una invece di recente adozione legata alla legge di bilancio 2024. Questa è la nostra struttura dell'Ente, che prevede appunto due aree dirigenziali; i Dirigenti sono articolati su due livelli: le direzioni d'area e le direzioni di servizio. Questo è il quadro generale riassuntivo che ognuno di voi conoscerà rispetto al proprio Ente. Voglio solo segnalare due dati in particolare. Intanto, usando un termine privatistico, il volume d'affari che ha gestito la Provincia di Modena: oltre 160 milioni. Direi da questo punto di vista secondo solo nell'ambito degli Enti Locali al Comune di Modena. L'altro aspetto che riprenderò più avanti è il tema dei pagamenti: addirittura la Provincia di Modena ha effettuato più di 170 milioni in termini di pagamenti. Questo è uno degli elementi che ritengo maggiormente virtuoso rispetto alla Provincia di Modena e vi spiegherò il perché. Questo è il dato del risultato di amministrazione che si attesta complessivamente intorno agli 11 milioni, e questa è la ripartizione del risultato di amministrazione stesso. Come possiamo notare, facendo un confronto anche con gli anni precedenti, abbiamo una parte accantonata che in particolare riguarda gli incrementi contrattuali, perché ricordo che siamo in vacanza contrattuale tuttora; l'ultimo contratto ha vigenza fino al 2021, tanto per intenderci; una parte vincolata che è in netto calo proprio perché sappiamo che adesso tutti i trasferimenti vengono attivati solo a rendicontazione e quindi sostanzialmente non abbiamo particolari anticipazioni qualora aderiamo a progetti, vedi PNRR, che riguardano risorse statali. Poi abbiamo una parte destinata di 292.000 euro, frutto di economie legate a investimenti, quindi spendibile per investimenti stessi. La parte disponibile è più di 7 milioni. Questo in particolare è dovuto al fatto che, come dicevo prima, le entrate tributarie e quindi le imposte nostre principali che sono appunto l'IPT e l'RCAuto, hanno avuto un incremento assolutamente non trascurabile. Questa è la parte accantonata di cui vi parlavo prima. Quindi il fondo crediti di dubbia e difficile esazione in realtà è molto esiguo rispetto probabilmente al vostro, nel senso che noi non abbiamo servizi a domanda individuale e non abbiamo neppure sanzioni Codice della Strada, che sono le due voci principali che riguardano i Comuni, che portano a dover accantonare risorse ingenti rispetto a questa voce della parte accantonata dell'avanzo. Abbiamo accantonamenti per il contenzioso, in particolare una questione che riguarda l'addizionale dell'energia elettrica, che era un introito della Provincia fino al 2011 e poi, per effetto di una sentenza del Consiglio di Giustizia Europeo, è stata dichiarata la non legittimità di questa imposta e quindi siamo in contenzioso con diverse Società riguardanti l'elettricità. Altri fondi spese rischi futuri, ve l'ho detto, sostanzialmente il contratto dei dipendenti. La parte vincolata, mi sono già speso, come potete notare in particolare riguarda i vincoli derivanti da trasferimenti, ancora quei trasferimenti per i quali appunto vengono corrisposte anticipatamente le risorse che poi magari non vengono impegnate o spese nel corso dell'anno, e quindi affluiscono nell'avanzo vincolato. Gli elementi da estrapolare più o meno ve li ho enunciati. C'è da dire che, attraverso l'avanzo iniziale disponibile al 1° gennaio 2024, questo avanzo è stato utilizzato quasi integralmente; quindi, avevamo un avanzo libero di 6,1 milioni che sostanzialmente per 5,7 milioni di euro è stato utilizzato per investimenti finanziati appunto da risorse della Provincia. L'altro aspetto rilevante è che al momento, e quindi nel 2024, l'Ente non ha problemi di liquidità. Come vi dicevo prima, la massa dei pagamenti sono significativi. Alcuni numeri anche rispetto per esempio al 2019, vediamo che sia in termini di impegni, sia in termini di pagamento, addirittura in termini di pagamento rispetto al 2019 la Provincia ha effettuato addirittura un più 227% di pagamenti rispetto a quell'anno e anche quasi un 82% in più di impegni rispetto al 2019. Questo appunto perché le ingenti risorse che sono entrate in particolare per il PNRR, hanno impegnato in modo significativo quelle che

sono le strutture dell'Ente, a fronte ovviamente di un incremento di personale non altrettanto significativo. Questo è un dato importante e questo è un altro dato significativo che troviamo negli allegati al rendiconto stesso, che dimostra in un certo qual modo la virtuosità delle previsioni. C'è il tema intanto dell'incidenza delle spese rigide che cubano solo il 23%, quindi un bilancio che in qualche modo può consentire in prospettiva delle operazioni anche di investimento di una certa portata, nonché a livello di entrate correnti le previsioni, questi indici, questi indicatori, dimostrano che non sono state fatte fughe in avanti, nel senso che sia gli accertamenti, ma anche le entrate effettive, hanno una percentuale così elevata rispetto agli stanziamenti che ci indicano che comunque il principio del bilancio della corrispondenza al vero è effettivo. Questi sono altri indicatori che ho riassunto e che prendono spunto anche da ciò che ho detto prima: tanti pagamenti, abbiamo visto quindi oltre 160 milioni di pagamenti, ma l'indice di tempestività dei pagamenti rispetto agli obblighi di legge è sostanzialmente meno 15%. Quindi pagamenti che sono stati effettuati in modo molto celere con beneficio per le aziende che operano nell'ambito del nostro territorio o quantomeno che hanno operato per la Provincia di Modena. L'altro aspetto è che le entrate proprie rappresentano l'80% delle entrate correnti; inoltre c'è uno smaltimento dei debiti commerciali, sia nati nell'esercizio che negli esercizi precedenti, molto elevato, e anche questo a riprova che appunto c'è una particolare attenzione rispetto al tema, legato anche al fatto che non abbiamo problemi di liquidità, di poter effettuare i pagamenti in modo molto celere. Questo è un dato che non si evince direttamente dal bilancio, ma ritengo che sia molto importante. La fonte è ACI Trend per quanto riguarda il tema delle immatricolazioni; quindi, rispetto al 2023 abbiamo avuto un incremento significativo per quanto riguarda anche le prime iscrizioni e anche i passaggi di proprietà. Viceversa, dobbiamo registrare ancora un delta rispetto all'anno 2019 per quanto riguarda le prime iscrizioni. Per quanto riguarda invece gli incrementi, come dicevo prima, delle entrate legate a IPT e RCAuto, come possiamo notare rispetto al 2023 abbiamo registrato introiti superiori di quasi quattro milioni. Questo è il riepilogo delle entrate correnti. Qua nel dettaglio è il prospetto delle entrate tributarie che, come dicevo prima, sostanzialmente hanno registrato un incremento di oltre quattro milioni, considerando anche l'imposta tutela dell'ambiente, la cosiddetta TEFA. Trasferimenti correnti: possiamo registrare 2023 e 2024 rispetto al 2022 i trasferimenti dello Stato, un minor trasferimento dovuto in particolare al fatto che, se vi ricordate, l'anno 2022 è stato l'anno in cui lo Stato ha provveduto a sanare alcune situazioni legate appunto al calo degli introiti del mercato dell'auto, ma anche a compensare i costi ingenti per l'energia che nel 2022 sono schizzati per effetto della guerra in Ucraina. Questo sostanzialmente è ciò che vi ho appena detto. Questo è il prospetto delle spese correnti in termini di impegni. Per quanto riguarda le spese correnti ovviamente, e in particolare l'acquisto di beni e servizi, la parte preponderante viene destinata, come si diceva prima, a quelle che sono le nostre due principali funzioni fondamentali, quindi istruzione come è rubricato in bilancio, e la viabilità: quasi 2.700.000 euro di spese correnti per la viabilità provinciale, intese come manutenzione ordinaria, spalata neve, acquisto sale e vernice; più di 8 milioni per quanto riguarda l'istruzione, manutenzioni, utenze, servizi resi alle scuole. Questi sono i costi dell'energia: il costo più significativo è quello legato alle utenze elettriche. Come potete vedere e come vi ho accennato in precedenza, non abbiamo ancora raggiunto in termini di economicità ciò che era stato impegnato nel 2021. Per quanto riguarda il gas, è un dato assolutamente parziale perché non tiene conto del global service che abbiamo attivato, ma solo del gas legato a Vignola Energie. L'altro aspetto che riguarda le spese correnti è il contributo complessivo che in particolare dal 2015 dobbiamo allo Stato, che

sostanzialmente ammonta adesso nel 2024 a 25.800.000 euro, che rappresenta il 36,88% della spesa corrente. Questo è il numero dei dipendenti che, come potete vedere, dalla Provincia così com'era nel 2013, che annoverava 536 dipendenti, siamo scesi dopo la riforma Delrio e la riforma della legge regionale che ha disposto il trasferimento delle funzioni addirittura a 220 dipendenti. Piano piano stiamo un attimo risalendo, per arrivare nel 2024 a 240 dipendenti, fermo restando i problemi che abbiamo tutti come Enti Locali di difficoltà di reclutamento di alcune figure, tra le quali appunto il personale tecnico e il personale informatico. L'altro aspetto da sottolineare è il tema che è un bilancio in equilibrio. Da questo punto di vista vengono rispettati tutti e tre i risultati previsti nel bilancio, in particolare il primo, ma anche il secondo e il terzo; il terzo non porta particolari conseguenze nel caso di mancato rispetto, però in ogni caso il nostro Ente l'ha rispettato nel 2024. Questo è il tema dell'indebitamento: come potete notare, è un indebitamento in riduzione costante; quindi, volendo commisurare l'indebitamento al numero degli abitanti del nostro territorio, al momento, cioè a fine anno del 2024, abbiamo un indebitamento di 28,22 euro per ciascun abitante del territorio. Questi sono gli oneri finanziari ai fini del rispetto di quelle che sono le norme di legge in termini anche di interessi, quindi di oneri finanziari in senso stretto. La Provincia a servizio dei Comuni: questa è una delle funzioni che definirei sfidante per la nostra Provincia, che nel corso degli ultimi anni si è implementata ed essenzialmente riguarda al momento tutte queste attività che vengono svolte anche per i Comuni del territorio. Questi sono gli impegni contro capitale legati a quelle che sono le nostre funzioni fondamentali: oltre 27 milioni per la viabilità, oltre 17 milioni per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Quali sono le conclusioni? Le conclusioni sono le seguenti, cioè sostanzialmente le attività che ho descritto prima e l'auspicio che il quadro istituzionale possa evolversi affinché vengano assegnate nuove funzioni alla Provincia, in particolare quelle legate, come accennavo prima, alla Casa dei Comuni a supporto soprattutto dei Comuni più piccoli. Di questo se ne sta parlando anche in questi giorni, anche se ormai questa riforma comincia a essere datata nelle proposte, fermo restando in termini di prospettiva nell'anno 2025 che stiamo registrando, contrariamente all'anno 2024, un leggero calo nell'ambito delle immatricolazioni delle auto e viceversa un incremento dei costi dell'energia. Questo penso soprattutto per quanto riguarda i costi per l'energia che l'abbiate rilevato anche voi. Questo è un prospetto, che comunque vi verrà inviato, di quelli che sono gli interventi, gli impegni in particolare fatti sul territorio, dai quali si può notare che sostanzialmente gli interventi riguardano un po' tutto il territorio provinciale e non a macchia di leopardo per così dire. E quindi io penso che da questo punto di vista la Provincia è attenta a tutte le esigenze dei territori, dalla montagna fino ai confini con la Lombardia. Sintesi dei principali risultati: ve li ho già detti in modo in modo anche direi abbastanza esaustivo, quindi PNRR, importanti interventi nella viabilità, pagamenti ampiamente in anticipo, implementazione dei servizi per i Comuni, tempestiva attivazione delle procedure di assunzione anche rispetto alle attività che svolgiamo per gli Enti convenzionati e mantenimento degli equilibri di bilancio. Vi ringrazio per l'attenzione e sono a disposizione per eventuali domande.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Ringrazio il Dottor Guizzardi. Prima di aprire il dibattito ci tengo, come ho fatto già in Consiglio Provinciale la volta scorsa, ringraziare tutta la struttura, sia quella di viale Martiri che quella di viale Jacopo Barozzi, per l'importante lavoro che si sta facendo per cercare di dare i servizi nonostante le difficoltà che chiaramente conoscete che ha l'Ente anche in

termini di numero di dipendenti rispetto alla mole di investimenti anche con il PNRR che stiamo affrontando. I numeri che vi ha dato il Dottor Guizzardi sono numeri importanti, c'è un avanzo importante e soprattutto il fatto che stiamo riuscendo a gestire una situazione abbastanza complessa rispetto a quello che conoscete anche voi che è nei vostri Comuni, che è la gestione del PNRR; per noi l'edilizia scolastica ma non solo, c'è anche tutto il tema dell'alluvione con la viabilità, devo veramente dire che la struttura si sta facendo in quattro. E quindi un ringraziamento e un complimento veramente a tutti. L'altro dato significativo che ha ricordato il Dottor Guizzardi è il fatto dell'implementazione dei servizi a favore dei Comuni nonostante, come dicevo prima, le difficoltà che comunque l'Ente continua ancora ad avere rispetto a quello che invece era la Provincia, che ricordavamo prima della legge Delrio, stiamo continuando a dare servizi che crediamo che i Comuni possano davvero apprezzare. Quindi credo che siamo veramente la Casa dei Comuni e continuiamo chiaramente con questo obiettivo a darci da fare. Apro la discussione. Chiunque voglia intervenire dalla sala per alzata di mano, da casa vi pregherei di prendere direttamente la parola, così facciamo prima. Grazie.

RIGHI RICCARDO – Sindaco di Carpi

Buongiorno. Intanto per unirmi alle parole del Presidente nel sentito ringraziamento a tutta la struttura per il lavoro straordinario fatto. Sono anni questi estremamente complessi, segnati da difficoltà a più livelli, che vanno ovviamente da una fase storica che ha visto un'economia globale di scala caratterizzata da un'inflazione crescente che soltanto dal 2020 al 2023 è salita del 16%, nell'ultimo anno dell'1%; aumenti di costi complessivi che non rendono immuni gli Enti Locali, i Comuni e le Province, e penso che tutti i colleghi Sindaci possano testimoniare nei propri bilanci. Quindi saper gestire anche una fase così in termini di erogazione di servizi e di funzioni che l'Ente continua a svolgere è sintomo di grande capacità di gestione anche in situazioni come queste; anni anche che hanno rappresentato per tutti gli Enti Locali, in primis per la Provincia, anche opportunità legate ai finanziamenti europei e statali, PNRR in primis, ma che, come tutti sappiamo, hanno anche portato delle complessità di gestione enormi: penso al caro prezzi, l'aumento, la gestione, le tempistiche, e questo ovviamente non solo nella capacità dell'Ente nella parte più tecnica di gestione dei cantieri, ma anche nella gestione finanziaria che deve sempre mantenere un profondo equilibrio e gestione in corso d'anno rispetto a questi percorsi che però, nonostante tutte le difficoltà, hanno portato a registrare un bilancio che certifica una grande solidità economica della Provincia, centrato, equilibrato, con una capacità soprattutto di realizzare le opere e le progettualità, rispettare i tempi di pagamento che non è assolutamente scontato, e quindi questo vuol dire che rispetto a quelli che sono poi gli operatori con cui abbiamo a che fare, c'è una grande rispettabilità e capacità appunto di lavorare in questi termini, e infine chiude con dei dati positivi. Questo non è scontato e quindi dimostra che la Provincia ha capacità di spesa ma, al di là della parte finanziaria, è un po' l'occasione anche l'Assemblea dei Sindaci rispetto al bilancio per raccontare di un Ente che appunto, come viene definito la Casa dei Comuni, riesce a svolgere molto bene questa funzione. Sempre a disposizione di tutti, io ovviamente parlo per la mia esperienza personale, però la Provincia quando c'è bisogno c'è sempre in tutte le circostanze, dalla gestione e nel rapporto tra Enti, nelle opportunità di sviluppo del territorio ma anche nelle gestioni delle emergenze. Ricordiamo che sì, sono stati anni complessi da un punto di vista finanziario, economico e gestione di opere, ma sono anche anni complessi perché siamo costantemente davanti ad eventi meteorologici estremi, ad alluvioni, a frane, a tutti i problemi che ovviamente poi in termini di coordinamento e gestione dell'immediato la Provincia è

sempre il primo Ente che chiami ed è sempre il primo Ente che risponde, che è disponibile. Quindi veramente un sentito grazie a tutti quelli che lavorano per questo Ente, che di fatto lavorano per tutti noi Comuni e tutta la comunità del modenese. Grazie.

VENTURINI STEFANO – Sindaco di Cavezzo

Ringrazio per l'esposizione. Farò un inciso con questi risultati che si può solamente fare. L'inciso, come sa il Presidente, che ho già provato a contattare anche i lavori pubblici, riguarda il patrimonio stradale. Con questi numeri noi l'anno scorso sulle strade provinciali non abbiamo toccato palla, e mi pare che quest'anno, se tocchiamo palla, la tocchiamo due secondi. Abbiamo un patrimonio stradale, soprattutto il patrimonio stradale di competenza della Provincia in grande sofferenza, che presenta caratteristiche di pericolosità e interventi su cui non possiamo procrastinare. Se ci sono delle risorse a disposizione, evitare di asfaltare anche gli ultimi 20 metri, come è capitato l'anno scorso sulla SP 5, allora forse i fondi per fare questi interventi c'erano, e ad oggi eviteremmo di avere continuamente persone che in centro paese continuano a cadere la domenica al mercato; mercato storico, quello sul nostro Comune, che è molto importante anche per mantenere vive le attività commerciali e quindi anche gli introiti delle Amministrazioni e degli Enti, oltre che mantenere vivo il tessuto commerciale del paese. Quindi ringraziamo del lavoro e credo che, se questi sono i risultati, probabilmente qualche investimento sulla manutenzione ordinaria in più si poteva fare e quest'anno ce lo aspettiamo, visto anche che siamo rimasti indietro l'anno scorso. Questo voglio ribadirlo qua anche oggi, poi spero sarà anche oggetto di confronto prima dei lavori stradali che iniziano solitamente nel periodo estivo.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Per fare un inciso rispetto a quanto diceva il Sindaco e Consigliere. Sapete benissimo, che l'abbiamo affrontato anche in Consiglio Provinciale, rispetto al fatto che le destinazioni principali dell'avanzo dello scorso anno sono andate principalmente a compensazione delle necessità di compensare le spese per l'edilizia scolastica del PNRR, quindi questo chiaramente ha fatto soffrire di più la Provincia sul tema delle manutenzioni stradali, che chiaramente prevedevano, rispetto a quella che è la programmazione, anche tutta una serie di interventi con delle risorse che credevamo potessero arrivare rispetto al tema degli FSC che abbiamo affrontato più volte e non solo, ma anche tutto quello che doveva arrivare da quella che era la concessione Autobrennero per quanto riguardava la gara, che adesso sapete è stata prorogata, rispetto a degli interventi che chiaramente prevedevano delle risorse importanti e che noi avevamo pianificato come in entrate, e quindi diciamo che da un certo punto di vista speravamo di poter mettere a terra anche in tempistiche non troppo lunghe. Purtroppo, come voi sapete, per quanto riguarda gli FSC c'è stato un taglio importantissimo; quindi, fondamentalmente dei 30 milioni che ci erano stati promessi, si è potuto fare solo la prima manifestazione di interesse con la Regione per i primi 11 milioni e probabilmente finiscono lì. Quindi per tutto quello che è il resto, dobbiamo capire cosa succederà. Rispetto ad Autobrennero sapete un po' come sta andando, e su quelle che invece erano le risorse che potevamo mettere a disposizione come avanzo, non abbiamo avuto scelta rispetto al fatto che sapete meglio di me che con il PNRR o portiamo a termine i lavori e li rendicontiamo entro giugno 2026, o sennò la Provincia deve ridare indietro anche le risorse per quelli che sono già stati fatti. Quindi questa è stata la scelta. Rispetto invece a quello che sarà l'avanzo di quest'anno, noi confidiamo appunto, oltre al fatto che continua l'edilizia ad avere un

fabbisogno molto alto, e lo sapete anche voi, ma contiamo di metterne una buona parte anche sulla viabilità. Non sono sufficienti, il fabbisogno è altissimo. Proprio per questo stiamo ragionando anche della possibilità di fare un po' di indebitamento per cominciare a intervenire su alcune strade fondamentali. Quindi questa è un po' la direzione che stiamo valutando. È chiaro che lo facciamo con un'analisi ben definita perché chiaramente sapete anche voi che l'indebitamento, soprattutto per la Provincia rispetto a quello che ha dovuto fare in questi anni per dover ripristinare quello che è stato un periodo molto complicato, è una fase che va valutata bene. Quindi questo, Consigliere, per darle risposta. Prego, se ci sono altri interventi. Non vedo mani alzate. Chiedo se qualcuno ha delle dichiarazioni di voto? Passiamo direttamente all'appello per Comune e andiamo a esprimere il parere.

Nel corso della discussione sono usciti la Sindaca di Bomporto Meschiari Tania e il Sindaco di Montefiorino Paladini Maurizio. Allo stesso tempo è entrata la Sindaca di Concordia Menozzi Marika: presenti n. 37

Non avendo alcun altro Sindaco/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI n. 37

FAVOREVOLI n. 36 (Bastiglia, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco, Castelnuovo, Castelvetro, Concordia, Finale, Fiorano, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Modena, Nonantola, Novi, Palagano, Pavullo, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, San Felice, San Possidonio, Sassuolo, Savignano, Serramazzone, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola)

CONTRARI n. 1 (Cavezzo)

in tal modo, rispettando il quorum deliberativo richiesto di 1/3 dei Comuni compresi nella Provincia (16) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente (350.876), raggiunto come segue:

FAVOREVOLI n. 36 Comuni rappresentanti una popolazione di 637.394 abitanti.

Per quanto precede,

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole sullo schema di Rendiconto dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art-22 comma 1 lettera b) dello Statuto della Provincia di Modena adottato dal Consiglio con atto n. 19 del 08/04/2025.

Il Presidente, per consentire gli adempimenti amministrativi successivi nei confronti degli enti interessati, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per

appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI n. 37

FAVOREVOLI n. 36 (Bastiglia, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco, Castelnuovo, Castelvetro, Concordia, Finale, Fiorano, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Modena, Nonantola, Novi, Palagano, Pavullo, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, San Felice, San Possidonio, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola)

CONTRARI n. 1 (Cavezzo)

in tal modo, rispettando il quorum deliberativo richiesto di 1/3 dei Comuni compresi nella Provincia (16) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente (350.876), raggiunto come segue:

FAVOREVOLI n. 36 Comuni rappresentanti una popolazione di 637.394 abitanti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA